

Giovedì 8 Novembre 2007

---

GARDESANA BIS. Così Chisso in Consiglio

Affi-Pai, niente legge obiettivo ma sì all'appalto

■ Ritirata la mozione, passa l'idea di convocare i sindaci

Ieri pomeriggio in consiglio regionale è approdata alla discussione la mozione contro la Affi-Pai. L'assessore alla mobilità e alle infrastrutture, Renato Chisso, ha stretto un accordo con i sottoscrittori della mozione e ha preso un impegno formale dinnanzi al Consiglio.

L'accordo prevede l'accoglimento di due delle tre richieste espresse nella mozione dai consiglieri dell'Ulivo-Pd, Lega Nord, An e Udc. Le richieste accolte sono: esclusione del collegamento tra la A22 del Brennero e il sistema della viabilità del lago di Garda dalla proposta regionale di atto aggiuntivo all'Intesa generale tra il Governo e la Regione Veneto nella legge obiettivo nazionale. Accolta anche la richiesta di istituire un tavolo di concertazione tra Regione, Provincia e Comuni, per il miglioramento della viabilità del lago.

Bocciata invece la richiesta di revocare o sospendere la procedura di finanza di progetto della strada Affi-Pai e l'adeguamento della SR450 da Castelnuovo ad Affi. La mozione è stata dibattuta a lungo in consiglio regionale, dopo che il consigliere Franco Bonfante aveva chiesto l'anticipazione della discussione. Richiesta che è stata messa al voto, con Forza Italia schierata contro l'accoglimento con la dichiarazione contraria del capogruppo Remo Sernagiotto, finita però poi in minoranza con 26 voti a 21, poiché Lega Nord, Udc e parte di An hanno votato assieme al centrosinistra.

Dopo la relazione introduttiva di Bonfante, sono intervenuti i consiglieri Vittorino Cenci (Lega), Frasson (Udc), Gustavo Franchetto (Pd). «Forza Italia», spiega Bonfante, «ha reagito con toni accesi: Raffaele Bazzoni, presidente della commissione Sanità, e Tiziano Zigotto, presidente commissione Lavori pubblici, hanno difeso il progetto. A quel punto è intervenuto l'assessore Chisso, che ha presentato la sua proposta di accordo. Quindi ho chiesto una sospensione di 15 minuti per una consultazione con i sottoscrittori della mozione. Al rientro abbiamo ritirato la mozione perché buona parte delle richieste che avevamo posto sono state accolte». Assente per gravi motivi di famiglia l'assessore Massimo Giorgetti, An, tra i promotori della mozione.

Colpo di scena quindi, ieri pomeriggio, per gli equilibri della maggioranza di centrodestra di palazzo Ferro Fini: Forza Italia si è trovata isolata nel voto dagli alleati. Ed ora si riaprono i giochi per il contestato progetto della Affi-Pai, che nel frattempo, dopo aver concluso l'iter del bando, è ora al vaglio della commissione tecnica.

L'accordo siglato in Consiglio prevede anche che i progetti vengano esaminati al tavolo di concertazione tra sindaci, Provincia e Regione. Tavolo che peraltro è già stato avviato dalla Provincia, che in questi giorni ha convocato i sindaci del Baldo Garda proprio per iniziare un lavoro di proposta per gli interventi di miglioramento della viabilità dell'area. I sindaci, tutti compatti contro l'opera, hanno così portato a casa un primo risultato importante. A.S.